Conto economico della gestione assicurazioni in ambito domestico
(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	27	30	30
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"			
TITOLO III - Altre entrate	"			
Totale delle entrate correnti	€	27	30	30
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	11	8	11
Totale delle spese correnti	€	11	8	11
Avanzo finanziario		16	22	19
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	0,2	0,4
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	1	0,3	0,4
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	2	13	9
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	3	13	10
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	-	-	-
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	-	-	-
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	5,00	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	5,00	-	-
Avanzo finanziario	€	16	22	19
Ammortamenti e svalutazioni	"	-3	-13	-10
Partite straordinarie	"	-	-	-
Rettifiche di valore	"	5	-	-
Avanzo economico	€	18	9	9

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE **Assicurazione in ambito domestico**

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				**PASSIVITA'**			
	2006	**2007**	**2008**		**2006**	**2007**	**2008**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	-	-	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	106	128	147	RIMANENZE PASS. ESERCIZIO	22	34	44
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIFICAT. ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZAZIONI TECN.	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	106	128	147	TOTALE PASSIVITA'	22	34	44
				AVANZO PATRIMONIALE	84	94	103
TOTALE A PAREGGIO	106	128	147	TOTALE A PAREGGIO	106	128	147

Sostanzialmente stabile (9,2 milioni) si è mantenuto l'avanzo di amministrazione della gestione infortuni in ambito domestico, che nel biennio successivo ascenderebbe ad 11 e a 10 milioni.

A livello patrimoniale, la prima gestione ha conseguentemente subito una diminuzione dell'avanzo da 359,1 milioni di euro a 264,5, laddove l'avanzo della seconda gestione si è incrementato da 93,7 a 102,9 milioni di euro.

Per la gestione medici radiologi il risultato negativo è determinato soprattutto dagli accantonamenti per rischi tecnici (104,8 milioni di euro), al netto dei quali la gestione esporrebbe un disavanzo modesto, emergente da entrate per 21,2 milioni, quasi per intero di natura contributiva, e spese pari a 22,8 milioni, dei quali 17,7 attinenti a prestazioni istituzionali.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico, le entrate, per intero contributive, sono state pari a 30,2 milioni, a copertura di una spesa di 10,0 milioni per ammortamenti e svalutazioni (9,2 milioni per accantonamenti a fronte di rischi tecnici), nonché uscite correnti per 11 milioni, dei quali soltanto uno (1,45 milioni, per la precisione) riguarda prestazioni istituzionali. Per il resto, le uscite correnti riflettono prevalentemente oneri di personale (4,6 milioni; le spese analoghe della gestione medici radiologi ammontano a 2,9 milioni) e acquisti di beni e servizi (4,0 milioni, a fronte di un milione per l'altra gestione).

Il problema della gestione infortuni in ambito domestico resta dunque quello di una anomala sproporzione tra entrate e uscite istituzionali, alla quale l'Istituto ritiene di poter ovviare soprattutto potenziando le fonti di informazione. E' stata annunciata alla stampa dal Commissario straordinario, a metà settembre 2009, la predisposizione di un progetto di rivisitazione della normativa che mirerà ad ampliare la platea degli assicurati e ad innalzare la copertura infortunistica.

Il **prospetto** che segue riassume l'andamento dei dati economici delle quattro gestioni dell'INAIL, utilizzando, per il 2009, i dati di pre-consuntivo.

CONTO ECONOMICO: ANNI 2007 - 2008 - 2009

	2007		2008		2009 (*)	
GESTIONI	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO	VARIAZIONE CAPITALI COPERTURA	AVANZO ECONOMICO
INDUSTRIA	194.157.965	2.212.262.332	5.651.511.589	-2.828.381.644	425.571.000	1.830.864.694
MEDICI RX	-	16.822.845	104.753.270	-94.675.401	1.009.000	9.731.646
AMBITO DOMESTICO	12.500.000	9.209.863	9.200.000	9.220.293	11.868.000	13.612.149
TOTALE	206.657.965	2.238.295.040	5.765.464.859	-2.913.836.752	438.448.000	1.854.208.489
AGRICOLTURA		-645.481.849		-431.811.376		-353.984.489
COMPLESSO		1.592.813.191		-3.345.648.128		1.500.224.000

(*) Stima Previsionale

4.6. La gestione dei residui, il conto di cassa e la situazione amministrativa. La gestione dei **residui attivi** comporta un incremento della relativa massa di 687,1 milioni di euro, distribuito tra le due voci principali (entrate istituzionali e crediti verso lo Stato), considerato che per le residue voci si è registrata una diminuzione. Oltre la metà dei resti attivi per premi e contributi assicurativi (2.272,0 milioni di euro su 4.476,6), riguardano i crediti verso l'INPS per esazione dei contributi agricoli. A fronte di tale posta, come si è avuto modo di avvertire, il bilancio dell'Istituto contiene accantonamenti ad un apposito fondo rischi.

Di 462,7 milioni sono poi aumentati i residui attivi per crediti verso lo Stato (4.273,9 milioni), che riguardano la fiscalizzazione di oneri e contributi nonché gli apporti che dal 2000 lo Stato concede alla gestione agricoltura (361,5 milioni annui), cui non hanno mai fatto seguito erogazioni di cassa.

Dei **residui passivi**, il fenomeno gestionale di assorbente rilievo è la massiccia diminuzione conseguente, come rilevato, alla eliminazione di residui di stanziamento. L'elevata misura dell'avanzo finanziario di competenza (+ 40,7% sul dato del 2007), l'incremento delle disponibilità liquide (da 12.333,7 milioni di euro a 14.632,3, + 18,6%) e, ancor più, l'abbattimento dei residui passivi finali (da 5.708 milioni a 1.312,9), hanno soprattutto inciso sul forte incremento dell'**avanzo di amministrazione** (+48,9%) elevatosi da 15.103,1 milioni di euro a 22.483, 8 milioni.

Dalla situazione amministrativa, emerge che la crescita dell'avanzo di cassa deriva dal differenziale tra riscossioni (11.023,3 milioni euro, delle quali 723,9 milioni in conto resti) e pagamenti, pari a 8.724,7 milioni, dei quali 592,6 in

conto residui.

I **prospetti** che seguono si riferiscono alla **situazione amministrativa** ed ai dati del conto di cassa.

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di euro)

		2006		2007		2008	
CONSIST. CASSA INIZIO ESERCIZIO			8.906		10.505		12.334
RISCOSSIONI	in conto competenza	9.586		9.878		10.299	
	in conto residui	743		628		724	
		Totale	10.329	*Totale*	10.505	*Totale*	11.023
PAGAMENTI	in conto competenza	8.334		8.206		8.132	
	in conto residui	395		471		593	
		Totale	8.729	*Totale*	8.677	*Totale*	8.725
CONSIST. CASSA FINE ESERCIZIO			10.505		12.334		14.632
RESIDUI ATTIVI	esercizi precedenti	6.245		6.970		7.615	
	dell'esercizio	1.534		1.507		1.550	
		Totale	7.779	*Totale*	8.477	*Totale*	9.165
RESIDUI PASSIVI	esercizi precedenti	4.040		4.783		769	
	dell'esercizio	1.376		925		544	
		Totale	5.416	*Totale*	5.708	*Totale*	1.313
AVANZO/DISAV. DI AMMINIST. NE			12.868		15.103		22.484

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
ENTRATE DI CASSA
(in milioni di euro)

CATEGORIA			2006	2007	2008
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	€	8.239	8.719	9.062
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	166	157	127
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	1	-	1
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	1	-	1
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti vendita di beni e prestazione di servizi	"	12	12	13
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	194	170	188
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	551	512	625
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	122	111	109
	Totale entrate correnti	€	9.286	9.681	10.126
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	97	-	-
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	292	250	249
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	51	57	56
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	2	2
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	442	309	307
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	602	515	590
	Totale entrate per partite di giro	€	602	515	590
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	10.330	10.505	11.023

I.N.A.I.L. – RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI CASSA
(in milioni di euro)

	CATEGORIA		2006	2007	2008
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	4	3	3
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	625	589	601
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	77	80	80
Cat. 4ª	Spese l'acquisto di beni di consumo e servizi	"	214	215	195
Cat. 5ª	Spese prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	"	5.993	5.861	5.867
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	513	519	532
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	92	93	91
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	138	269	169
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	154	93	36
	Totale spese correnti	€	7.810	7.722	7.574
Cat. 11ª	Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	€	38	82	172
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	25	45	55
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	-	-	-
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	83	84	80
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari personale cessato servizio	"	66	73	75
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	1	1	1
	Totale spese in conto capitale	€	213	285	383
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	706	670	768
	Totale spese per partite di giro	€	706	670	768
	TOTALE DELLE SPESE	€	8.729	8.677	8.725

La massa di residui attivi al termine dell'esercizio è di 9.164,4 milioni di euro, dei quali 1.549,4 provenienti dall'esercizio e 7.614,9 milioni risalgono ad esercizi precedenti, laddove in soli 1.312,9 milioni si quantificano i residui passivi, per 768,9 milioni provenienti da esercizi precedenti.

Dell'avanzo di amministrazione, 4.542,5 milioni risultano vincolati, prevalentemente per svalutazione crediti e oscillazione titoli (2.322,7 milioni) e dismissioni del patrimonio immobiliare vincolate in tesoreria centrale (1.809,9 milioni), oltre che per 410 milioni per trattamenti di fine rapporto. La parte disponibile ammonta pertanto a 17.941,2 milioni di euro.

4.7. I risultati economico-patrimoniali ed il problema della copertura delle riserve tecniche. I risultati economici, come più volte osservato, subiscono l'impatto della rivalutazione delle riserve tecniche, tale da tradurre in disavanzo (3.345,7 milioni di euro) l'avanzo (1.592,8 milioni) dell'anno precedente. Sulle entrate correnti, quelle contributive incidono per l'87,9 %, laddove le uscite per prestazioni istituzionali pesano sulla spesa corrente per il 54, 8%, con una nuova diminuzione rispetto alla percentuale di incidenza del 2007 (56,7%) e quella del 2006 (59,2%).

Come emerge dal **prospetto** che segue, gli ammortamenti (113,7 milioni) si accrescono quasi del 20% rispetto all'esercizio precedente (95,8 milioni), mentre, nel totale, la voce ammortamenti e svalutazioni, comprensiva della svalutazione crediti e dell'accantonamento per rischi tecnici, si quantifica in 811,5 milioni, con una diminuzione rispetto ai 909,5 milioni del 2007.

Conto economico generale
(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	8.703	9.026	9.509
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	535	480	459
TITOLO III - Altre entrate	"	823	885	847
Totale delle entrate correnti	€	10.061	10.391	10.815
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	7.831	7.775	7.686
Totale delle spese correnti	€	7.831	7.775	7.686
Avanzo finanziario		2.230	2.616	3.129
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	86	95	114
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	1.230	517	410
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	84	50	40
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	37	40	36
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	243	207	5.774
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	1.680	909	6.374
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	897	213	4.526
2) ONERI STRAORDINARI	"	655	320	4.622
Totale delle partite straordinarie	€	242	-107	-96
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	51	39	36
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	47	46	41
Totale delle rettifiche di valore	€	4	-7	-5
Avanzo finanziario	€	2.230	2.616	3.129
Ammortamenti e svalutazioni	"	-1.680	-909	-6.374
Partite straordinarie	"	242	-107	-96
Rettifiche di valore	"	4	-7	-5
Avanzo/disavanzo economico	€	796	1.593	-3.346

Sul conto del patrimonio, le cui grandezze si commisurano in attività per 27.980,4 milioni euro e passività per 30.478,8 milioni, il disavanzo economico ha pesato traducendo in disavanzo (2.498,4 milioni di euro) il contenuto avanzo del 2007 (847,3 milioni).

Alla situazione patrimoniale si riferisce la seguente **tabella**.

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

ATTIVITA'

	2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.505	12.334	14.632
RESIDUI ATTIVI	7.778	8.477	9.164
RATEI ATTIVI	14	7	3
CREDITI FINANZIARI	743	772	796
RIMANENZE ATT. ESERC.	3	3	3
INVESTIMENTI MOBILIARI	677	428	181
IMMOBILI	6.549	6.874	2.566
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE	498	546	635
TOTALE ATTIVITA'	26.768	29.441	27.981
DISAVANZO PATRIMONIALE	745	-	2.498
TOTALE A PAREGGIO	27.513	29.441	30.479

PASSIVITA'

	2006	2007	2008
RESIDUI PASSIVI	5.416	5.708	1.313
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANEN. PASS. ESERC.	19.043	19.201	24.964
FONDI DEL PERSONALE	514	533	535
POSTE RETTIF. ATTIVO	2.539	3.151	3.667
TOTALE PASSIVITA'	27.513	28.593	30.479
AVANZO PATRIMONIALE	-	847	0
TOTALE A PAREGGIO	27.513	29.441	30.479

Nella parte attiva, le principali variazioni riscontrabili nel confronto con l'anno precedente riguardano la crescita delle disponibilità liquide e il forte decremento del valore degli immobili (da 6.873,7 milioni a 2.566,4 milioni) a causa della cancellazione degli immobili in costruzione. Nella parte passiva, ad una corrispondente (e compensativa) diminuzione dei residui passivi, si accompagnano gli effetti dell'incremento delle riserve tecniche.

Il fondo svalutazione crediti, riguardante i rischi di esazione dei contributi agricoli, passa da 1.907,3 milioni del 2007 a 2.317,2 milioni, incrementandosi di 409,9 milioni.

Per effetto della riduzione al 2,5% del tasso di attualizzazione, le riserve dell'Istituto concernenti le sole rendite si sono elevate da 18.430,5 milioni di euro a 24.196 milioni, con una differenza di 5.765,5 milioni che in parte prevalente riflette la rivalutazione *una tantum* delle riserve precedenti e per il resto corrisponde alla quota di aggiuntivo accantonamento annuo.

Tale operazione di indispensabile trasparenza contabile, che ha conferito evidenza ad una parte sommersa di disavanzo attuariale, ha comportato, come più volte osservato, un disavanzo economico di 3,3 miliardi di euro e ha trascinato nuovamente in disavanzo la situazione patrimoniale (-2,5 miliardi) che aveva registrato un risultato positivo nel 2007 (847 milioni), dopo un lungo periodo di disavanzi.

Il disavanzo economico è, ovviamente, di natura straordinaria e transeunte, laddove il disavanzo patrimoniale dovrebbe essere riassorbito, secondo valutazioni dell'Istituto (proposta di bilancio preventivo), nel 2010. Di più lunga durata e di importanza ancora maggiore sono tuttavia gli effetti riverberatisi sugli equilibri attuariali.

A fronte degli oltre 24 miliardi a cui ammontano le riserve, le coperture preesistenti sono state per di più falcidiate, ad avviso del Nuvacost, dall'operazione legislativa - anch'essa apportatrice di trasparenza contabile - che ha soppresso i residui di stanziamento attinenti a piani di investimento inattivati, ma ha altresì comportato la corrispondente eliminazione, nella parte attiva del conto, del valore (circa 4,5 miliardi di euro) degli immobili in costruzione.

Gli effetti, sostanzialmente compensativi, dell'operazione non hanno inciso sul risultato economico dell'esercizio; ma, sempre secondo il Nuvacost, il 60% del valore degli immobili in costruzione (2.820 milioni di euro) era computabile tra le voci di copertura delle riserve tecniche. La rivalutazione delle riserve,

sommandosi pertanto alla riduzione delle coperture - oggi pari ad appena 16.084 milioni di euro - ha portato quindi ad una grave situazione di squilibrio attuariale, nella quale oltre un terzo delle riserve risulta privo di copertura (un quinto, come si è già detto, ove gli immobili strumentali siano ritenuti computabili nell'ambito delle coperture). Inoltre, come rileva ancora il Nuvacost, il peso preponderante che sulle coperture è ormai esercitato dalle disponibilità liquide (ormai quasi tutte infruttifere) detenute nei conti della Tesoreria aggiunge ai rischi dello scoperto, proiettati sulle generazioni future, quelli del possibile decadimento del potere monetario di acquisto.

Dal complesso delle osservazioni che precedono possono trarsi conclusioni che, preliminarmente, pongono sotto accusa sia le politiche di cartolarizzazione degli immobili perseguite nei primi anni del nuovo secolo, che hanno tra l'altro tradotto parzialmente in liquidità l'allora solido patrimonio immobiliare dell'Ente, sia l'inspiegabile protrarsi, nei confronti di un Ente a prevalente vocazione assicurativa, dei divieti che ad esso hanno impedito di reinvestire proficuamente le liquidità stesse, solo in parte esigua e tardivamente rimossi con riferimento ai soli investimenti indiretti e nel limite del 7% delle risorse disponibili (860 milioni di euro nel 2009, decurtati a 822 milioni per l'erogazione connessa alla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione immobiliare; 1.113,1 milioni nel 2010, secondo la proposta di bilancio preventivo inoltrata al CIV).

Ma, in secondo luogo, le conclusioni impegnano l'Ente e le Autorità di vigilanza a porre allo studio ed adottare rapidamente misure correttive, tali però da apportare rimedi effettivi e non un ritorno a tassi di attualizzazione più alti, idonei soltanto ad occultare una parte delle riserve occorrenti.

Tra tali rimedi, da studiare peraltro con il conforto degli organismi preposti a calcoli attuariali, da un lato parrebbe possibile, seppur con risultati che inciderebbero assai limitatamente sull'entità dello scoperto, rivalutare a prezzi di mercato il patrimonio residuo degli immobili a reddito (per quelli strumentali - peraltro anch'essi incisi da un'operazione di cartolarizzazione - ritiene la Corte che possa computarsene a copertura delle riserve solo una parte, nel senso che la proprietà degli stessi non può essere per intero imputata alla gestione "industria" - riguardata prioritariamente dal problema delle riserve - ma solo per la quota corrispondente).

Dall'altro, con ogni necessaria cautela, ma con risultati più incisivi, potrebbe essere avviato quel piano di ammortamento, a lungo termine, del debito della gestione "agricoltura", piano che il Nuvacost da tempo suggerisce

onde rendere "esigibile" e, almeno in parte, computabile tra le coperture, il credito corrispondente della gestione "industria".

4.8. Gli indici di bilancio. La **tabella** che segue riporta gli indici di produttività calcolati dall'Ente e relativi alle attività dell'ultimo triennio. Può rilevarsi che sulle voci nn. 6, 8, e 9bis, tutte concernenti i residui passivi, ha evidentemente influito, nel 2008, la radiazione dei residui di stanziamento più volte segnalata in precedenza. Il miglioramento degli indici di capacità finanziaria (10b e 10c), sempre più saldamente al di sopra dell'unità, è da ritenersi diretta conseguenza dell'ulteriore incremento dell'indice di auto-copertura delle spese istituzionali (10a), che rappresenta la capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

INDICI DI BILANCIO

1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	**2006** 0,95	**2007** 0,95	**2008** 0,96
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA Entrate contributive / Entrate correnti	**2006** 0,86	**2007** 0,86	**2008** 0,88
3)	INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	**2006** 0,96	**2007** 0,95	**2008** 0,95
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	**2006** 0,92	**2007** 0,93	**2008** 0,94
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	**2006** 13,79	**2007** 13,24	**2008** 13,08
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIv I Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	**2006** 14,17	**2007** 10,13	**2008** 6,27
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	**2006** 0,13	**2007** 0,10	**2008** 0,10
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	**2006** 0,19	**2007** 0,12	**2008** 0,87
9/a)	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)	**2006** 0,59	**2007** 0,60	**2008** 0,61
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	**2006** 0,37	**2007** 0,39	**2008** 0,09
10/a)	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	**2006** 1,46	**2007** 1,53	**2008** 1,61
10/b)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	**2006** 1,28	**2007** 1,34	**2008** 1,41
10/c)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	**2006** 1,15	**2007** 1,25	**2008** 1,37

Su livelli soddisfacenti, prossimi all'unità, e con valori in linea rispetto a quelli degli esercizi precedenti, si mantengono gli indici di autonomia finanziaria e contributiva (nn. 1 e 2), mentre un lieve aumento (da 0,60 a 0,61) si registra per l'indice di capacità di spesa (9a).

Rispetto ai livelli precedenti, registra un progressivo aumento l'indice di riscossione delle entrate proprie (n. 4, rapporto tra riscossioni ed accertamenti di entrate proprie), mentre è decrescente, con andamento cioè positivo, il rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti (n. 5).

5. NOTAZIONI CONCLUSIVE

1. Nato come Ente previdenziale autonomo con funzioni assicurative, l'INAIL è ormai stabilmente votato ad estendere la propria attività, stante l'esubero costante delle entrate contributive rispetto alle spese istituzionali, ma anche in considerazione delle sue potenzialità organizzative (diffusione sul territorio di strutture e di personale anche specialistico e crescente livello di informatizzazione dei servizi), non soltanto nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ma anche nella direzione di una "tutela integrata" dell'infortunato, comprensiva di interventi sanitari e riabilitativi.

Tutti i documenti programmatici dell'INAIL ribadiscono tali obiettivi di fondo, oggi almeno in parte fatti propri dal legislatore, ma ad essi aggiungono la richiesta di una maggiore autonomia dell'Ente nel settore degli investimenti, indispensabile per elevare la bassa redditività del patrimonio e fornire copertura assicurativa a rischi altrimenti destinati a scaricarsi sulle generazioni future.

Le richieste dell'Istituto contemplano anche l'esigenza, in prospettiva, di interventi legislativi idonei a sopperire alla insufficienza di talune prestazioni conseguibili dagli infortunati e tecnopatici e, più in generale, quella di riequilibrare il rapporto tra tariffe e prestazioni.

La Corte guarda con favore a scenari di alta ed innegabile valenza sociale, ma non può fare a meno di raccomandare prudenza nella valutazione dei costi, nella considerazione soprattutto che la presunta "ricchezza" delle risorse dell'Ente è contraddetta, almeno temporaneamente, da situazioni di disavanzo patrimoniale e disavanzo attuariale che devono prioritariamente essere superate.

Assume particolare rilievo, a questo fine, la disamina dei risultati della gestione del 2008, ma soprattutto, al di là di questi – poco significativi per i motivi che saranno esplicitati - la valutazione della effettiva situazione economico-finanziaria dell'Istituto a fronte dei suoi compiti istituzionali.

2. I risultati della gestione INAIL nel 2008 sono stati decisamente influenzati da fattori di carattere straordinario e mal si prestano a costituire termine di paragone per confronti con gli esercizi precedenti o successivi.